

Ambiente. Proteste e segnalazioni di cattivo funzionamento alla vigilia del click day organizzato dalle associazioni di impresa

Primo assalto informatico per il Sistri

L'identikit

01 | CHE COSA È

Il Sistri è il sistema elettronico di controllo di tracciabilità dei rifiuti introdotto nel 2009 per dare attuazione alle regole comunitarie in materia di rifiuti pericolosi. L'obiettivo è permettere l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali a livello nazionale per prevenire l'illegalità

02 | LE NORME

Il Testo unico che contiene il regolamento che disciplina il sistema Sistri è contenuto nel decreto del ministero dell'Ambiente n. 52 del 18 febbraio 2011. Il provvedimento ha unificato i cinque decreti ministeriali che erano già stati emanati sulla tracciabilità dei rifiuti



Click day

● Il «Sistri click day» è una prova generale del funzionamento e della tenuta del Sistri, il sistema informatico per la tracciabilità dei rifiuti, in vigore dal 1° giugno.

È stato organizzato da Confindustria e Rete Imprese Italia (Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti), a cui si sono poi aggiunte le altre organizzazioni di categoria. Oltre 300 mila imprese sono chiamate a usare i dispositivi Sistri per una verifica. Dovranno, cioè, usare chiavette Usb e black box per registrare tutte le movimentazioni dei rifiuti prodotti e gestiti nella giornata di oggi

Rigenerate 8mila chiavette Sostituite altre 800

Alessandro Galimberti

MILANO

È iniziato a mezzanotte il test del click day per il Sistri, la prova generale di "tenuta" del sistema di tracciamento digitale dei rifiuti - che durerà fino alle 24 di oggi - voluta dalle associazioni imprenditoriali in vista del debutto ufficiale del 1° giugno.

Una vigilia movimentata, quella di ieri, contrassegnata da proteste - sia da studi privati di consulenza sia da associazioni imprenditoriali - e da ansia e insoddisfazione crescente degli utenti per le difficoltà nel far "girare" i programmi di Sistri. Giornata anche di incomprensioni, perché le centinaia di segnalazioni per il cattivo funzionamento della piattaforma non avevano tenuto conto dell'avviso - pubblicato sul sito stesso - di lavori di "tuning" previsti proprio in preparazione del test di oggi.

Curioso il retroscena. La manutenzione straordinaria dello spazio virtuale, che oggi dovrebbe accogliere decine di migliaia di comunicazioni, è stata decisa per fronteggiare la possibilità che gli accessi vengano canalizzati quasi in contemporanea - dagli utenti stessi - per far "crollare" la struttura informatica ministeriale. La sintonizzazione della piattaforma comunque, secondo i tecnici, dovrebbe riuscire a neutralizzare il prevedibile assalto informatico

concentrato su un brevissimo spazio temporale.

Intanto l'avvicinamento al click day ha registrato, nei numeri, il raddoppio dell'assistenza "in remoto" degli amministratori del Sistri. Ieri, stando ai dati ufficiali dell'Ambiente, sono stati aggiustati in remoto, appunto, 8mila software, un terzo dei 24mila interventi richiesti, mentre sono state sostituite 800 chiavette Usb risultate difettose. La statistica media di rigenerazione dei programmi, fino a lunedì, era stata di 4mila operazioni/giorno. Si tratta di operazioni a cui si può accedere dal sito di Sistri dove, seguendo il percorso indicato e con l'eventuale assistenza telefonica (anche se ieri il call center è stato per lunghi tratti irraggiungibile per intasamento delle linee), è possibile rianimare chiavette che all'apparenza non funzionano.

Nella lunga carrellata di proteste, arrivate anche alla redazione del Sole 24 Ore, un ruolo importante lo giocano appunto le chiavette Usb: i malfunzionamenti riguarderebbero virus (esclusi però dal ministero, in quanto apparati vergini), l'auto-play del programma (non riconosciuto dai computer degli utenti) e soprattutto l'avviso di mancanza dei livelli di sicurezza dell'utente, in sostanza il malfunzionamento delle password. Problemi che anche oggi rischiano di monopolizzare l'attenzione dei servizi di assistenza che l'Ambiente ha deciso di mettere in campo al servizio delle imprese.

Marginali rispetto al test di oggi, ma di importanza almeno pari, sono le proteste di alcuni operatori per i costi di connessione con il sistema satellitare

che governa le black box installate sui mezzi di movimentazione dei rifiuti.

Secondo una segnalazione di Confindustria Padova, alcune imprese si sono viste accreditare conti non previsti per l'ammontare di migliaia di euro. «Il collegamento non è assolutamente a carico degli utenti - dicono al ministero - se si sono verificati problemi di questo tipo

crediamo siano imputabili a servizi commerciali connessi alla Sim card ma che nulla hanno a che vedere con Sistri. Consigliamo, a chi ha avuto di questi problemi, di verificare con attenzione eventuali costi aggiuntivi caricati dall'operatore o attivati inavvertitamente».

Intanto il presidente di Confindustria Padova, Massimo Pavin - dove Sistri tocca una platea di 7mila imprese sulle 35mila interessate nell'intero Veneto - rilancia le richieste al ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo: semplificazione del sistema gestionale, revisione dei parametri di calcolo del contributo, proroga dell'avvio del Sistri scaglionata per tipologia di utente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

